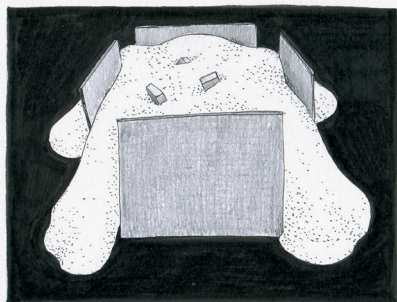


C'è un verbo che risuona in mente pensando alla Micòl artista e alla sua creatività.

È il riflessivo crederci.

Occhi che non mentono, quelli di Micòl Grazioli. Profondi e curiosi, alleati di una mente che in ogni momento guarda e vede oltre il momento, credendoci, fermamente, mai interponendo un forse.



31/40 Abaco Grazioli 2023

Tra il novembre e il dicembre 2023 l'artista ha realizzato un quaderno formato A5 che, su fogli da 180/gr., raccoglie 40 progetti futuri. Ogni pagina raffigura l'idea di un progetto, disegnata a matita e inchiostro, che l'artista vorrebbe realizzare nei prossimi anni. Quasi fosse una cerimonia rituale, ad una ad una le pagine del quaderno saranno staccate e affidate al loro corrispettivo custode, che l'artista si premurerà di coinvolgere, con una comunicazione mirata, se e quando quel progetto da sogno diventerà realtà

L'effimero quotidiano, il tempo di un segno, ancorché intensamente vissuto con il corpo e con la mente, si giustifica solo se lo si potrà leggere come tassello di un progress che realizzerà l'impegno e la promessa.

Ogni segno tracciato dall'artista prende corpo solo in quanto germe di un percorso, embrione di un processo che lo vedrà fiorire fino a materializzarsi, origine di un progetto che si svelerà agli occhi dello spettatore solo al momento del suo compiersi. Quando come tappeto di foglie, quando come humus vitale nel quale sporcarsi le mani, quando come cortecchia d'alghie, quando come avvolgente nebulosa, quando come enigmatica trasparenza, quando come spazio ondulato di pura e semplice condivisione emozionale.

Micòl crede nelle emozioni e le semina a piene mani. Lucidamente lavora per se e per noi, insieme. Crea legami, muove piccoli mondi facendoli diventare universi. Fa le cose che fa con passione e sentimento, senza supponenza né protervia, coinvolgendo chi guarda fino a farlo diventare parte dell'opera, parte della comunità partecipe del momento creativo... e le reazioni degli altri — siano essi spettatori, siano essi discepoli — diventano per lei linfa vitale, alimentando altri itinerari virtuosi, anche attraverso la

nostalgia. Ormai molti anni fa l'artista, chiudendo un workshop del quale era stata il fulcro, scriveva...

*Le temps que je consacre à ce projet se termine.*

*Heureuse.*

*Triste.*

*Même si je ne serai plus là, il y aura des jours où, à 16h 25, je penserai beaucoup à vous, à mon équipe et mes enfants... parce que vous êtes un petit peu devenus "miens", vous êtes entrés peu à peu dans ma vie et vous me manquez.*

*Il mio tempo dedicato a questo progetto sta per finire. Felice.*

*Triste.*

*Anche se non sarò più qui, ci saranno giorni in cui, alle 16:25, penserò molto a voi, al mio team e ai miei ragazzi... perché siete diventati un po' "miei", siete entrati nella mia vita poco a poco e mi mancherete.*

È questa la tempra di Micòl Grazioli!

È per questo che anche per la piccola commissione di Copernico (la trentesima di un nobile itinerario) Micòl chiama ciascuno di noi, destinatarario di una pagina del suo diario, ad essere il custode dell'idea, quasi sfidandolo a misurare tempo per tempo l'evolversi del progetto il cui embrione tiene tra le mani.

## **GRAZIOLI, Micòl** (Trento, 1989)

Vive e lavora tra Marsiglia e la sua città natale. Diplomata in scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e di Marsiglia, ha realizzato molteplici installazioni - sia permanenti, sia temporanee - in spazi pubblici. Centrale, nel suo percorso artistico, l'indagine sui legami e le relazioni tra uomo e ambiente.

<https://micolgrazioli.com/it/home/>